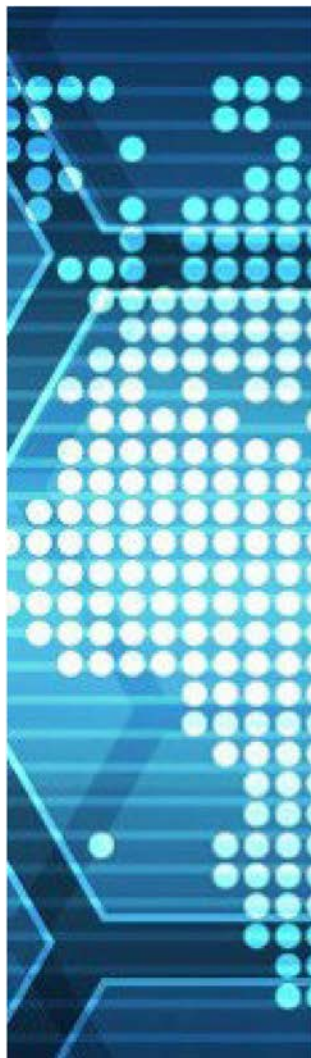




## LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETÀ DIGITALE



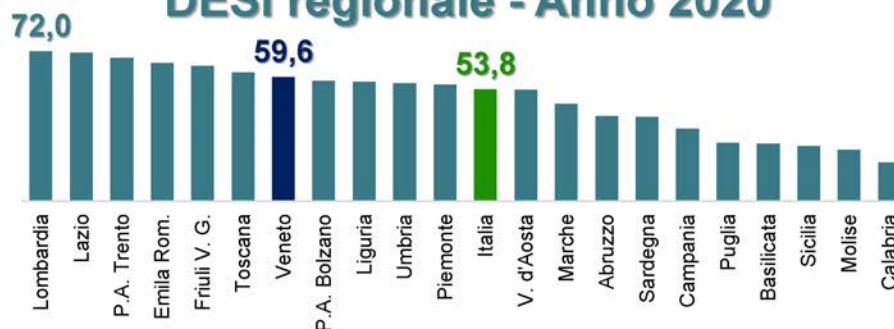
### DESI europeo - Anno 2020

Digital economy and Society Index (DESI)

**Italia 43,6**      **UE28 52,6**      **Finlandia 72,3**  
(1° paese)

	Posizione Italia	Differenza Italia-UE28
Connettività	17/28	-0,1
Capitale umano	28/28	-16,8
Uso dei servizi internet	26/28	-13,5
Integrazione tecnologie digitali	22/28	-10,2
Servizi pubblici digitali	19/28	-4,5

### DESI regionale - Anno 2020



Fonte: Commissione europea e Politecnico di Milano

Gli eventi dell'ultimo anno hanno evidenziato la necessità di accelerare gli interventi di infrastrutturazione digitale e l'allargamento delle possibilità e capacità dei cittadini di utilizzare servizi digitali. Il **Digital Economy and Society Index (DESI)**, proposto dalla Commissione Europea, è un indice composito che **sintetizza la performance digitale dei Paesi europei** su 5 dimensioni: *connettività, capitale umano, uso di internet, integrazione di tecnologie digitali e servizi digitali pubblici*. La dimensione della connettività restituisce una misura del livello di copertura delle infrastrutture; il capitale umano è inteso come grado di diffusione delle capacità e abilità digitali mentre l'uso di internet si riferisce al grado di utilizzo del web per le attività e transazioni quotidiane; le ultime due voci si riferiscono rispettivamente all'utilizzo di internet per fornire servizi a consumatori e cittadini da parte di imprese e pubblica amministrazione.

Secondo il DESI 2020 (dati 2019), **l'Italia continua a soffrire uno scarto con la performance media europea di 9 punti** (43,6 vs 52,6), e addirittura 29 punti rispetto al primo Paese in classifica, la Finlandia. Le dimensioni più problematiche sono soprattutto quella relativa all'area del capitale umano, ovvero le competenze digitali dei cittadini, con un distacco dalla media UE di quasi 17 punti; quella relativa all'utilizzo dei servizi internet da parte dei cittadini (13,5 punti di distacco) e l'e-government, dove la differenza è di 10 punti. L'indice DESI calcolato per le regioni non è confrontabile con il DESI europeo a causa di un diverso aggregato di indicatori utilizzati; in base a questo indice, **il Veneto si trova in 7° posizione nella graduatoria regionale**, con circa 6 punti di vantaggio rispetto alla media italiana, ma circa 12 di svantaggio rispetto alla prima regione in classifica (Lombardia).



## CITTADINANZA DIGITALE



## Inclusione

- % famiglie raggiunte da rete fissa di accesso ultra veloce a internet (VHCN)
- % utenti regolari di internet
  - 55-74 anni
  - bassa istruzione
  - donne (16-74 anni)

Veneto

UE

21%

44%

76%

85%

55%

68%

61%

68%

73%

84%

## Competenze

- % persone che possiedono competenze digitali elevate
- % persone che fanno acquisti on-line
- % persone che fanno internet banking
- % persone che usano servizi cloud

23,8%

33%

41%

64%

42%

58%

29%

34%

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, Eurostat e Commissione europea

*Cittadinanza digitale* è la capacità di un individuo di avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali per poter partecipare alla vita online, incluso poter fruire dei servizi in rete. **Prerequisiti di base sono l'inclusione, ovvero la possibilità concreta di accedere alla vita online, e le competenze possedute per poterlo fare responsabilmente ed efficacemente.**

Nel 2019, in Veneto, l'87,7% dei numeri civici è raggiunto da un'architettura di rete con velocità pari almeno a 30Mbps contro l'82,3% dell'Italia. Se si guarda però alle infrastrutture di nuova generazione ad altissima capacità (VHCN), solo il 21% delle famiglie venete è servito da queste tecnologie, contro il 30% dell'Italia e il 44% dell'UE.

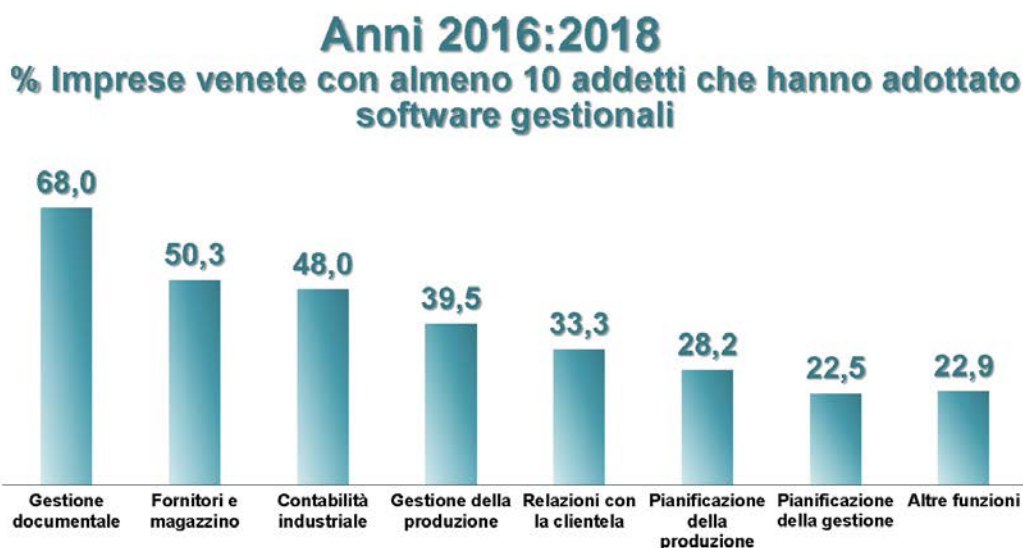
Il 70,5% delle famiglie venete dispone di una connessione a internet e di un personal computer e gli adulti che utilizzano internet almeno una volta alla settimana sono il 76%, dato in

linea con la media italiana ma ben al di sotto della media europea (85%). **Particolarmente svantaggiati sono gli anziani**, solo il 55% di loro è utente regolare di internet (68% in UE), **le persone con un livello basso di istruzione** (61% vs 68%) e **le donne** (73% vs 84% in UE).

Per quanto riguarda le competenze e le abilità, il 41% dei veneti fa acquisti on line (64% in UE), il 42% utilizza servizi di home banking (58% in UE) e il 29% utilizza servizi di archiviazione e condivisione su internet (cloud, 34% in UE). **Solo il 23,8% dei veneti possiede competenze digitali elevate, contro il 33% medio europeo.** Le competenze digitali elevate includono, tra le altre cose: l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la capacità di comunicare e collaborare attraverso tecnologie digitali, la creazione di contenuti digitali, la capacità di proteggere i propri device e i propri dati e il saper identificare e risolvere problemi in ambiente digitale.



## TECNOLOGIE DIGITALI DELLE IMPRESE: LA FOTOGRAFIA PRE-COVID



**52,2%** le imprese venete con più di 10 addetti utilizza almeno un software per la gestione aziendale

**12,5%** le imprese regionali di medie e grandi dimensioni attive su almeno una piattaforma digitale per vendere beni e servizi

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Un aspetto fondamentale per valutare la **maturità digitale delle imprese** venete <sup>1</sup> è il grado di utilizzo di software gestionali, ovvero quei software che consentono l'automazione di alcuni processi aziendali. Le potenzialità e i vantaggi legati al loro utilizzo spaziano dalla rapidità e sicurezza nelle operazioni, alla possibilità di condurre analisi e reporting, come di utilizzazione da remoto. **Il 55,2% delle imprese venete con almeno 10 addetti utilizza almeno un software per la gestione aziendale.** La tipologia prevalente tra i software gestionali adottati è quella inerente alla **gestione della documentazione aziendale**, che interessa il 68% delle imprese venete che utilizzano almeno un software gestionale.

Quanto all'utilizzo di piattaforme digitali di intermediazione commerciale, ovvero i siti web attraverso cui vendere e acquistare beni e servizi, si stima che, nel 2018, **9.515 imprese**

**venete con 3 addetti e oltre** (il **9,1%** del totale complessivo) **sono attive su almeno una piattaforma digitale per vendere beni e/o fornire servizi.** La quota di queste imprese aumenta, **12,5%**, se il campo di osservazione è quello **delle imprese con 10 addetti e oltre.** Le due tipologie di piattaforma digitale principalmente utilizzate dalle imprese venete sono le **piattaforme di intermediazione commerciale multi-settore** e le **piattaforme di locazione immobiliare a breve termine e/o per servizi turistici.** Circa il **16%** di queste imprese stima che la presenza su tali piattaforme digitali di intermediazione abbia portato ad un **incremento del fatturato totale di almeno il 10%.** La prima conseguenza positiva dell'utilizzo delle piattaforme digitali è comunque il **rafforzamento della posizione competitiva**, riportata da oltre il **40%** delle imprese utilizzatrici del servizio.

<sup>1</sup> Dati di fonte Istat, Censimento permanente delle imprese. Il primo Censimento permanente delle imprese si è svolto dal 20 maggio al 30 settembre 2019.

Per approfondimenti di tipo congiunturale sulle imprese

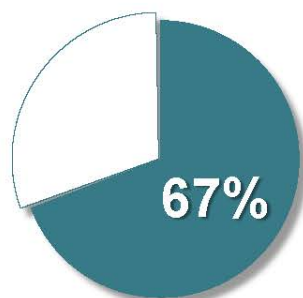
[http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/StatisticheFlash/statistiche\\_flash\\_marzo\\_2021.pdf](http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/StatisticheFlash/statistiche_flash_marzo_2021.pdf)



## INVESTIMENTI DIGITALI. INDUSTRY 4.0

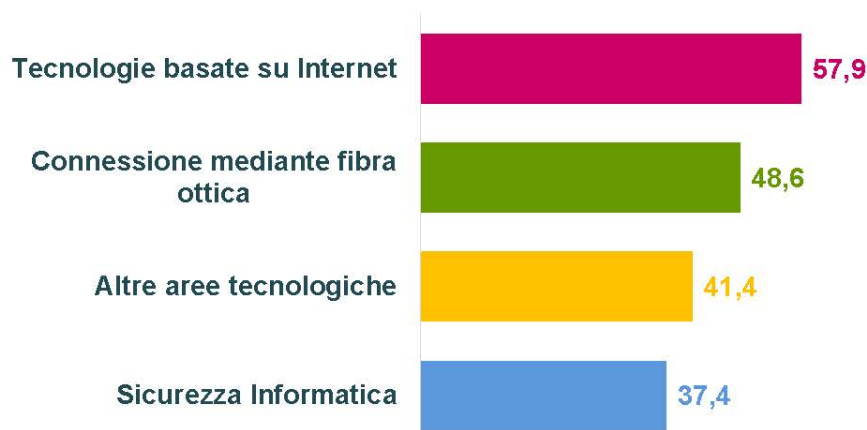


### Investimenti in tecnologie digitali Anni 2016:2018



Le imprese regionali che hanno intenzione di investire in almeno una tecnologia digitale nel periodo 2019-2021

### Investimenti per forma di tecnologia digitale



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Nel corso del triennio 2016-2018 **le imprese venete che scelgono di investire in almeno una tecnologia digitale sono il 63,2%** (61,5% in Italia) e le imprese che **dichiarano l'intenzione di investire** in almeno una tecnologia digitale **nel periodo 2019-2021** sono il **67%** in Veneto (64,5% in Italia), valore che probabilmente risulterà sottostimato visto che le intenzioni sono state raccolte precedentemente all'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, che ha costretto molte imprese a rivedere, tra le priorità non più rimandabili, quella della costruzione dei processi di innovazione dei propri asset digitali. Una quota significativa di queste imprese intende investire in **infrastrutture per la connessione ad internet a banda ultra-larga mediante fibra ottica (48,6%)** o in **mobilità (4G/5G) (35,5%)**. Le intenzioni di investimento sulla **cybersecurity** riguardano quasi il **30%** delle imprese che intendono

investire in almeno una tecnologia. Rimane limitata invece l'intenzione di investimenti in tecnologie applicative più sofisticate, come l'applicazione dell'intelligenza artificiale (16,9%), la simulazione tra macchine interconnesse (11,4%), l'internet delle cose (11,3%), l'automazione avanzata (11%) e l'analisi di big data (9,1%).

Durante la pandemia da Covid-19, l'Industry 4.0 e le tecnologie ad essa collegate si sono rivelate fondamentali per contrastare la crisi. Un ulteriore slancio agli investimenti privati sarà dato dal **nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0**, uno dei principali mattoni su cui si fonderà il **Recovery Fund nazionale**, che avrà il compito di stimolare gli investimenti necessari ad accompagnare le imprese nel processo di innovazione tecnologica e di sostenibilità ambientale.

Per approfondimenti di tipo congiunturale sulle imprese

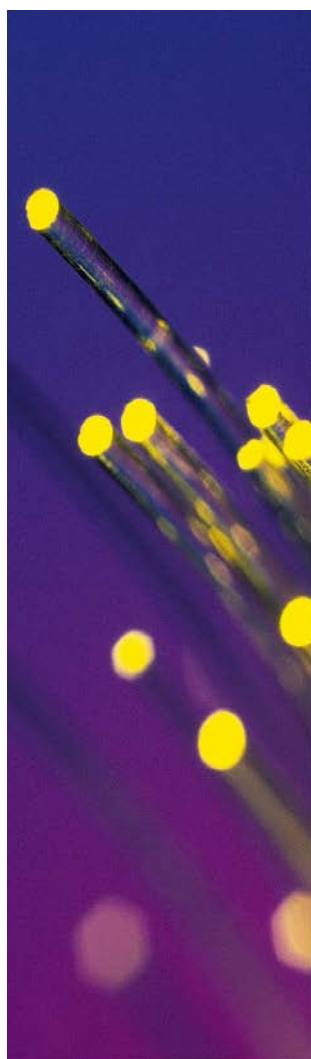
[http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/StatisticheFlash/statistiche\\_flash\\_marzo\\_2021.pdf](http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/StatisticheFlash/statistiche_flash_marzo_2021.pdf)

e-mail: [statistica@regione.veneto.it](mailto:statistica@regione.veneto.it)

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>



## ICT IMPRESE: L'IMPATTO DELLA PANDEMIA E GLI OBIETTIVI PER LA RIPRESA



### L'ICT nel 2020 e gli effetti dell'emergenza

Tra le imprese venete:



Il **73,9%** dispone di **connessione a banda larga fissa con almeno 30 Mbps**



L'**81,2%** ha un **sito Web** o una pagina su Internet



Il **55,3%** acquista servizi di **cloud computing**

### Conseguenze dell'emergenza su alcuni comportamenti digitali

■ Già presente prima dell'epidemia   
 ■ Introdotta a seguito dell'emergenza   
 ■ Non prevista  
■ Migliorata a seguito dell'emergenza   
 ■ Prevista nel prossimo anno

Presenza sui canali 'social'



Vendita diretta mediante il proprio sito web



Vendita diretta mediante comunicazione dirette



Vendita diretta mediante piattaforme digitali



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, Censimento imprese 2019

Nel 2020, il **73,9%** delle imprese venete con almeno 10 addetti utilizza connessioni con almeno 30 Mbps, leggermente al di sotto della media nazionale (75,3%). La quota di imprese venete che utilizza queste connessioni è cresciuta notevolmente **rispetto al 2019 (31,1%)**, probabilmente in risposta alle difficoltà indotte dall'emergenza sanitaria. Per quanto riguarda la connessione a internet con velocità di download pari **almeno a 100 Mbps**, la quota di **PMI venete che usufruiscono di questo servizio è pari al 32,3%**, a fronte di una media nazionale del 35%.

**Cresce la quota di imprese che fornisce ai propri addetti dispositivi portatili** che permettono una connessione mobile a Internet per scopi aziendali/lavorativi (66,3%), probabilmente anche in risposta alle misure legate all'emergenza sanitaria. Aumenta nell'ultimo anno anche la quota di **imprese che hanno un sito web/home page** o almeno una pagina su Internet per rendere disponibili informazioni sui prodotti e servizi offerti (dal 78% del 2019 all'**82,1%** del 2020) e di quelle che utilizzano **servizi cloud** (dal 24,6% del 2018 al 55,3% del 2020). La pandemia e le misure di contenimento che si sono susseguite nel corso degli ultimi due anni hanno fornito un **forte impulso**

**so alla trasformazione digitale.** Risulta in crescita la presenza sui social media: già disponibile per il 20,9% delle imprese venete prima della pandemia, questo aspetto viene introdotto o migliorato da un'ulteriore 15,7% di imprese. L'emergenza sanitaria fa sì, inoltre, che **aumentino le imprese che vendono beni o servizi mediante il proprio sito web (e-commerce)**: questo canale, adottato in precedenza dal 10,2% delle imprese venete, riguarda attualmente il **17,4%** delle stesse. **La vendita mediante comunicazioni dirette** con il cliente (e-mail, moduli online, ecc.) è il **primo canale digitale di commercializzazione** per le imprese ed è passato dal riguardare il 17,8% di imprese venete al **28,2%** dopo l'emergenza. La vendita attraverso piattaforme digitali di intermediazione commerciale, inoltre, interessava il 3,1% delle imprese, ma con l'emergenza la quota è salita al 6,1%.

I dati disponibili a livello nazionale permettono di osservare come gli effetti descritti, anche se diversificati, siano evidenti in tutte le classi dimensionali delle imprese, in particolar modo per le imprese di piccole dimensioni, che procedono, quindi, verso l'obiettivo di colmare il gap tecnologico che le accompagna.

Per approfondimenti di tipo congiunturale sulle imprese

[http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/StatisticheFlash/statistiche\\_flash\\_marzo\\_2021.pdf](http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/StatisticheFlash/statistiche_flash_marzo_2021.pdf)

e-mail: [statistica@regione.veneto.it](mailto:statistica@regione.veneto.it)

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>



## P.A. DIGITALE



## Servizi offerti dalla PA

- % Comuni che consentono l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto
- % Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti
- % Comuni con dipendenti che hanno partecipato a formazione ICT

Veneto

UE

71%

48,3%

60%

47,5%

31%

16%

## Uso di internet

- % persone che hanno interagito con la PA via web (ultimi 12 mesi)
- % persone che hanno inviato alla PA un modulo compilato via web (ultimi 12 mesi)

27%

56%

17%

38%

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e Eurostat

**I servizi pubblici digitali sono un fattore chiave per la cittadinanza digitale.** Si pensi alle piattaforme abilitanti come SPID, PagoPA, ANPR, applO, fino ai pagamenti e alla compilazione di semplici moduli via web: **la PA è al centro della trasformazione digitale** e deve garantire l'interoperabilità, l'accessibilità, l'usabilità e la multicanalità affinché tutti i cittadini possano usufruirne. **Digitalizzare non significa semplicemente dotarsi di attrezzatura tecnologica di ultima generazione, bensì modulare o riformulare da zero i servizi in virtù della tecnologia.** Per valutare il grado di sviluppo digitale della PA, l'indicatore DESI della Commissione Europea utilizza dimensioni, quali: la quota di cittadini che utilizzano i servizi di e-government, la quantità di moduli precompilati a disposizione dei cittadini, la possibilità di completare un iter interamente per via telematica, la disponibilità di servizi digitali per le imprese e di open data - questi ultimi previsti in Italia dal Codice dell'Amministrazione digitale. Non per tutte queste

dimensioni sono disponibili i dati a livello regionale quindi si ricorre a indicatori proxy.

**Ben il 71% dei Comuni veneti consente l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter di almeno un servizio** (sono il 48,3% in Italia). Il 60% dei Comuni veneti, inoltre, mette a disposizione punti di accesso internet wifi gratuiti (47,5% in Italia) e il 31% ha svolto attività formativa dei propri dipendenti nel campo dell'ICT (16% in Italia). Inoltre, il 75% dei Comuni utilizza soluzioni open source (50% in Italia) e il 48% il cloud computing (34% in Italia).

**Tuttavia in Veneto, e ancor più in Italia, c'è della strada da fare:** se è vero che ben l'80,6% delle imprese ha utilizzato i servizi digitali della PA, **nell'ultimo anno solo il 27% dei cittadini ha interagito con la PA via web (23% in Italia) e solo il 17% ha compilato un modulo pubblico via web (14% in Italia).** Nell'UE queste percentuali salgono rispettivamente al 56% e 38%.